



Comunicato 01-13

Bologna, 23 Settembre 2013

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 15 DEL 30 LUGLIO 2013

1 – Il 28 Settembre entra in vigore la nuova Legge Regionale 15/2013

Come anticipato il 26 Luglio scorso, è terminato l'iter del PDL 4036, che è diventato la Legge Regionale 15 del 30 Luglio 2013, evoluzione della LR 31 del 2002, che viene quasi completamente abrogata dalla nuova legge.

Nella comunicazione del 26 Luglio scorso, abbiamo brevemente sintetizzato l'iter di discussione e di approvazione del provvedimento.

La norma contiene molte innovazioni potenzialmente positive, ma anche un radicale accentramento di poteri legislativi alla Regione Emilia Romagna, e soprattutto **amplifica le responsabilità in capo ai professionisti tecnici**, con un potenziale forte aggravio della nostra già difficile situazione professionale.

Dovremo attendere il 28 Settembre, quando la legge entrerà definitivamente in vigore, per comprendere davvero gli effetti di questa legge, e soprattutto dovremo attendere la fine lavori dei titoli che verranno attivati nel nuovo regime, per capire quali effetti reali avrà sul lavoro dei liberi professionisti.

2 – Potenziale aggravio delle responsabilità dei professionisti

Al di là della disamina dettagliata della norma (se ne trova un sintetico, interessante e ben fatto riassunto sul sito del Collegio dei Geometri di Bologna, [al link http://www.collegiogeometri.bo.it/it/cms/notizie/007/fn_id3023_p0/lr-152013-semplificazione-edilizia.aspx](http://www.collegiogeometri.bo.it/it/cms/notizie/007/fn_id3023_p0/lr-152013-semplificazione-edilizia.aspx)), è importante rilevare qualche aspetto generale specificamente riferibile al nostro lavoro.

Infatti:

a – **vengono molto ridotti** (sostanzialmente azzerati) **i controlli "preventivi" sulle pratiche edilizie** (salvo ovviamente i pareri sovraordinati, come ad es. quelli della Soprintendenza);

via saragozza 175
40135 bologna

tel 051.4399016
fax 051.4392175

www.archibo.it

c.f. 80039010378

b - al professionista rimane la responsabilità di asseverare il rispetto di tutte le norme, ma viene tolta praticamente ogni possibilità di avere certezze prima di attivare l'intervento;

c - tutti i controlli vengono effettuati "post-operam";

d - le sanzioni per eventuali abusi edilizi risultano in molti casi decisamente incrementate.

Una impostazione come questa richiederebbe un quadro giuridico e normativo semplice, applicabile, univoco e non interpretabile: sappiamo che purtroppo non è così.

Come abbiamo detto in tutte le sedi e in tutte le occasioni in cui ci è stato possibile, questa impostazione ci fa temere un forte incremento dei contenziosi a fine opera, quando le possibilità di "correzione" saranno inesistenti.

Questa è la ragione per cui la Federazione degli Architetti, (vedi al link: <http://www.archibo.it/multimedia/cnormative/allegati/L%203102%20-%20pdl%20edilizia%20testo%2015%20ottobre-osservazioni%20federazione.pdf>) anche grazie alla serrata lunga e intensa opera di analisi e di proposta della Commissione Normative dell'ordine degli Architetti di Bologna, aveva prodotto richieste di emendamento proprio "a tutela del lavoro dei liberi professionisti" (il nostro documento si intitola così).

Questa è la ragione per cui abbiamo insistentemente chiesto che l'articolo 21, relativo alla valutazione preventiva, fosse chiaro e inequivocabile, consentendo al professionista di avere un pronunciamento preventivo della Amministrazione Comunale in tutti i casi lo ritenesse opportuno.

Questa è la ragione per la quale abbiamo illustrato le nostre richieste a tutti i gruppi consiliari della Regione, addirittura scrivendo a tutti i consiglieri regionali prima della votazione.

Come sappiamo, quasi nessuna delle nostre proposte è stata accolta e purtroppo, (inspiegabilmente, aggiungiamo), **non sono state riconosciute nemmeno le tutele "minime" che avrebbero consentito al professionista di assolvere al suo ruolo con plausibili certezze.**

In sintesi, **gran parte della "semplificazione" citata sul titolo della legge, si basa sull'eliminazione di gran parte dei controlli preventivi sulle pratiche edilizie, limitando o eliminando le possibilità di avere ragionevoli certezze sulle interpretazioni delle norme delle quali saremo chiamati a certificare l'applicazione.**



architettibologna

E' una declinazione del concetto di sussidiarietà che riteniamo distorta, e che non condividiamo.

Il tempo dirà se, come speriamo ardentemente, i nostri timori sono infondati, o se gli aspetti che riteniamo potenzialmente negativi si riveleranno effettivamente tali.

3 – Attivato il tavolo per la discussione degli atti tecnici di coordinamento

Nel frattempo, è partito un tavolo di confronto fra la RER e i soggetti coinvolti nella applicazione della legge, fra cui gli architetti, per la redazione degli atti tecnici di coordinamento di cui all'art. 12 della legge.

Naturalmente partecipiamo a quel tavolo come Federazione degli Architetti dell'Emilia Romagna, e la Commissione Normative è già al lavoro per redarre le proposte che riteniamo utili, e presentarle a quel tavolo.

4 – Prossimi incontri di discussione alla sede dell'Ordine

Per concludere, contavamo di fare un incontro presso la sede dell'Ordine, per discutere assieme il testo, ma come capita ormai per ogni provvedimento legislativo, anche questa legge contiene numerosi punti ambigui e di difficile interpretazione, anche per gli stessi Comuni che saranno chiamati ad applicare la legge.

Si è quindi in attesa di chiarimenti e delucidazioni, e riteniamo conveniente, prima di discutere la legge, attendere che vi sia almeno un po' di chiarezza sui suoi punti maggiormente controversi e ambigui.

5 – Informazioni

Segnaliamo che al link: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/edilizia/lr-30-luglio-2013-n-15-semplificazione-della-disciplina-edilizia>, è possibile scaricare il testo definitivo della legge, con una relazione illustrativa, una nota esplicativa e una tabella sinottica degli interventi edilizi, redatte dalla RER.

Inoltre, eventuali dubbi interpretativi, richieste di chiarimenti, quesiti ecc. possono essere posti direttamente al Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della RER, alla mail:

giuridicoterritorio@regione.emilia-romagna.it

Terremo aggiornati gli iscritti sull'evolversi del tema, e informeremo tempestivamente su ogni ulteriore iniziativa del tema.



architettibologna

La Commissione Normative